

grave per l'agricoltura italiana. Gli ultimi dati, infatti, confermano che nel 1959 il reddito agricolo è diminuito mentre sono aumentate tutte le spese. Per la mezzadria, attualmente regolata da norme rigidamente fissate da più di trent'anni, ciò ha portato ad una fortissima diminuzione dei guadagni dei mezzadri, particolarmente sensibile proprio nelle zone ove le trasformazioni fondiari sono state fatte finora gravando sul capitolo delle spese sostenute dal contadino. Si sono così aperte una serie di questioni relative alla divisione dei prodotti, alla divisione delle spese e alla direzione aziendale, che debbono essere risolte tenendo conto della nuova realtà economica dei poteri, in base alle ricche esperienze che i sindacati hanno avanzato unitariamente alla Confagricoltura per un patto nazionale di mezzadria. Nello stesso tempo ha assunto grande importanza la possibilità di regolare con patti aziendali queste relazioni apparentemente sembrano secondarie. Sono ad esempio i problemi sorti per le colture industriali (tabacco, pomodoro, ecc.) e per quel-

Il governo ritira i visti concessi ai ciclisti sovietici

MOSCA, 18. - Con un gesto di ostilità non motivato da alcuna giustificazione, l'Ambasciata d'Italia a Mosca ha improvvisamente ritirato oggi i visti concessi a nove atleti, tra i quali alcuni dei migliori corridori ciclisti sovietici, che dovevano partire domani per partecipare agli allenamenti in vista delle Olimpiadi e al Gran Premio della Libertà, organizzato dall'UISP, oltre che a gare a Livorno, Firenze, Pisa e Bologna.

I ciclisti sovietici, tra i quali l'attuale campione dell'URSS Sclatighin, l'ex campione Bibelin e il giovane Vostrikov, sono convenuti a Mosca da varie città ed hanno già prenotato l'aereo per Roma via Praga-Zurigo.

Il contegno dell'Ambasciata, che ha chiesto il «rientro» dei visti senza dare alcuna spiegazione, dice Radio Mosca, «ha causato viva polemica negli ambienti sportivi».

Si fa notare che l'altro a Mosca che questo autentico «atto di inimicizia» è stato emanato dal governo italiano contraddice non soltanto la generale tendenza di tutti i paesi del mondo ad incrementare i contatti in campo dello sport, ma appare anche difficilmente conciliabile con il recente accordo culturale italo-sovietico, firmato in occasione del viaggio di Gronchi.

In vista della seduta dell'Assemblea

Gravi rivelazioni su Santalco fatte da un'agenzia fanfaniana

«Preordinata» la provocazione del deputato democristiano siciliano — Messa in dubbio l'autenticità di un documento

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 18. - Le vacanze dell'Assemblea regionale Siciliana, commesse con lo svolgimento della campagna per le elezioni amministrative, saranno interrotte da una breve sessione parlamentare che si aprirà il 26.

Su questa seduta si appunta l'interesse degli ambienti politici regionali giacché, in apertura dei lavori, verranno comunicate le conclusioni della inchiesta parlamentare che l'ex assessore Corrao (USCS) e il compagno on. Marraro sollecitarono nel mese di febbraio, nel momento in cui respingevano nettamente le accuse di «tentata corruzione» imbastite contro di loro dal deputato d. c. Carmelo Santalco.



Carmelo Santalco

Il riserbo che ha circondato l'inchiesta ha reso vana la caccia alle indiscrezioni dei cronisti.

Ciononostante, a carico del sedicente «accusatore» d. c. sono emersi nel frattempo gravi elementi che ne hanno precisato la figura morale.

Ci riferiamo ad una sentenza del tribunale di Messina, il quale ha accertato che il Santalco, nella qualità di amministratore provinciale, pretese e ottenne somme in denaro da due appaltatori con la promessa di favorirli nella concessione di lavori pubblici. E inoltre, stando a testimonianze della stessa stampa governativa, il Santalco ha interpellato date e segni convenzionali nei «documenti» che a suo tempo sbandierò come prove di accusa.

Queste falsificazioni sarebbero emerse dall'estrema facilità dal confronto tra le carte consegnate alla commissione di inchiesta e le copie fotostatiche che vennero distribuite dal Santalco ai giornalisti. Inoltre, assai significativo è gli organi di informazione che DC abbiano interrotto il loro silenzio con la nota di una agenzia fanfaniana, nella quale si afferma che a chiusura dei lavori della commissione di inchiesta «è risultato che il tentativo di corruzione addebitato dallo

Un appello dell'ADESSPI

Per il progresso della scuola e della ricerca scientifica

Una soluzione che superi le insufficienze e le deficienze del piano approvato dal Senato è una necessità vitale per il paese

L'attuale crisi politica, parlamentare e governativa — così afferma in un suo comunicato la Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica in Italia — ha inevitabilmente impedito un decennio di inadempienze, uno dei suoi motivi fondamentali nel problema della scuola, dell'organizzazione della cultura e della ricerca scientifica, cioè in una riforma di struttura che impegni l'avvenire del paese e qualifica ogni soluzione per lo sviluppo della libertà, della democrazia, del progresso e della pace sociale, o per una involuzione pericolosa e definitivamente dannosa per la nazione.

Partendo da questa premessa e richiamandosi ai principi fondamentali della Associazione, nonché al suo intervento nella battaglia politica e legislativa del 1959 in difesa della Costituzione, della scuola pubblica e dell'educazione italiana, il Presidente e il Comitato esec-

utivo dell'ADESSPI «riaffermano che l'unica soluzione capace di avere un consenso popolare generale, di escludere divisioni o crisi nella scuola, nella cultura e nella collettività, che sarebbero pagate col sacro sacrificio civile, e la rigorosa e leale attuazione del patto costituzionale tra italiani; — sentono il dovere di adattare a tutte le parti politiche la necessità vitale e assoluta priorità di un impegno legislativo e finanziario che, superando le insufficienze e le deficienze economiche, strutturali, tecniche, organiche ed esecutive del piano decennale nella forma approvata dalla maggioranza del Senato, assicuri al paese, con organi precordi ed anche con organi eccezionali richiesti dalle circostanze, le conseguenze di civiltà moderna che sono condizionate dalla piena funzione della ricerca scientifica e dell'educazione pubblica; — assicurano il pieno so-

Intervista col compagno Trivelli sul XVI Congresso della FGCI

Un ampio dibattito per preparare il Congresso della gioventù d'oggi

La scelta dei temi richiama i molti aspetti e problemi nuovi dell'odierna società italiana - I giovani e la lotta per la democrazia e il socialismo - Per un intervento attivo delle masse giovanili nella vita dello Stato

Abbiamo rivolto al compagno Renzo Trivelli, segretario nazionale della FGCI, alcune domande sulla preparazione del XVI Congresso nazionale della FGCI.

D. - Quali sono i problemi che saranno al centro del Congresso?

R. - L'indice sommario è: avere una più diretta conoscenza dei giovani d'oggi, del loro posto nella società e dei loro orientamenti; dare maggiore rilievo alla nostra lotta per il socialismo e alla conquista dei giovani agli ideali comunisti; approvare la nostra linea di lotta per la democrazia; aiutare una rigorosa ripresa delle lotte dei giovani per l'affermazione dei loro diritti; rafforzare la Federazione giovanile.

La scelta di questi temi discende da un esame della realtà di oggi. Nel 1960 la gioventù italiana presenta molti aspetti nuovi. Essa è molto più inserita nella produzione che non nel

passato. Si pensi per esempio agli apprendisti: erano 172.000 circa nel 1955, sono 225.000 oggi. Si calcola che quasi un milione di giovani sono presenti nel settore industriale, con un largo incremento in certi rami: tessili, abbigliamento, alimentazione, ecc. Si è pure allargato notevolmente il numero degli studenti. Se tutti questi fatti hanno un indubbio valore positivo (e le lotte del movimento operaio hanno spinto le cose avanti in questo senso), tuttavia la realtà presenta nuovi problemi: lo sfruttamento e la loro umiliazione dei giovani nelle fabbriche, ed alla crisi della scuola. Mi pare che questi accenni fanno comprendere perché noi vogliamo far sì che il nostro XVI Congresso sia il Congresso della gioventù di oggi.

La necessità di porre con chiarezza alle nuove generazioni l'obiettivo del socialismo, sentirsene anch'essa

Oggi seconda lezione a Torino sul fascismo

TORINO, 18. - Domani sarà tenuta la seconda lezione del corso «Trent'anni di storia italiana - 1915-1945», organizzato dall'Unione culturale, dalla Consulta e dal Circolo della Resistenza.

La lezione, presieduta come la prima da Franco Antonicelli, sarà tenuta anch'essa da Paolo Alatri e sarà seguita da un'appendice storica di Antonio Rénaci. Il tema «L'avvicinarsi del fascismo. Come e perché?», interverranno i senatori Terracini e Castagna per gli stragi di Torino del dicembre 1922, l'on. Gonzalez e il signor Garino per il discorso di Mussolini alla Camera dopo la marcia su Roma e l'on. Villabruno per le elezioni del 1924.

Il sole ha fatto capolino nel pomeriggio

La pioggia ha cessato per un po' di tempo, permettendo di vedere il sole per qualche istante.

Pioggia e traffico intenso per Pasquetta con una lunga catena di tragici incidenti

Impavidi i turisti alla scoperta dei monumenti della capitale e i romani in gita per gli itinerari tradizionali - Morti e feriti in sciagure stradali a Gallarate, Pisa e sulla statale del Brennero

I meteorologi, questi sconosciuti personaggi che alla vigilia delle feste tradizionali acquistano una importanza addirittura nazionale, l'avevano previsto: a Pasquetta piove. Ed hanno avuto ragione.

Nella capitale è piovuto tutta la mattinata e buona parte del pomeriggio: solo verso le 16 i primi accenni di sole si sono fatti più decisi e l'azzurro che si è poi spogliato sulla città aveva tutta l'aria di una irrisata e di un estivo di piccole dimensioni, che sembra faccia parte della dotazione del perfetto turista, si sono tranquillamente trasferiti da un edificio all'altro del centro storico, non mandando a compiere una capatina in piazza di Spagna dove la mostra delle azalee incontra il loro incondizionato favore anche sotto la pioggia.

Vacanze sfortunate, comunque, per i turisti italiani e soprattutto stranieri che attraverso i puliti alpini, sono scesi in Italia in cerca di sole. Non solo la pioggia ma anche la neve è apparsa in diverse regioni italiane: nella provincia di Cuneo (a Limone Piemonte ha raggiunto lo spessore di 80 centimetri) e in diverse zone dell'Alto Adige. Sulla statale di Tenda la caduta della neve è stata così intensa da provocare seri ostacoli alla viabilità. Nel tratto Robilante-Colle di Tenda trecento turisti, per la maggior parte stranieri, sono rimasti bloccati da valanghe e slavinche che hanno ostruito il transito. Il traffico turistico è stato tuttavia ingente in tutta Italia ed alla frontiera tra Austria e Italia è stato solo leggermente inferiore e quello del 1959. Sono stati censiti complessivamente 15.000 autoveicoli con a bordo circa 40 mila turisti.

Vi è stato un aumento nel traffico pasquale diretto verso il Nord. Sono transitate in automobile 8576 persone, e 1605 in treno. L'anno scorso le cifre erano rispettivamente 7009 e 1098.

Un altro fatto che ha destato grave impressione — ha scritto infatti l'agenzia — il fatto che dai lavori della commissione sia uscita avvalorata la tesi che l'azione del Santalco sia stata preordinata, messa a punto ed eseguita dietro ispirazione di persone assai vicine, se non legate, all'allora candidato alla presidenza della Majorana. Su queste particolari circostanze — conclude l'agenzia — non esiste nemmeno contestazione da parte di alcun membro della minoranza della commissione.



Turisti a Roma sotto la pioggia

Nella mattinata, malgrado la pioggia incessante, non erano stati pochi gli animosi che avevano lasciato la città decisi a rispettare ad ogni costo la tradizione e le tradizioni dei Castelli hanno registrato ugualmente un numero rilevante di ospiti.

I turisti si sono arrampicati come hanno potuto, tralasciando gli itinerari alla scoperta e visitando soprattutto musei e basiliche. Avvolti in ampi impermeabili trasparenti, di quelli che una volta piegati si possono infilare in un astuccio di piccole dimensioni, che sembra faccia parte della dotazione del perfetto turista, si sono tranquillamente trasferiti da un edificio all'altro del centro storico, non mandando a compiere una capatina in piazza di Spagna dove la mostra delle azalee incontra il loro incondizionato favore anche sotto la pioggia.

Vacanze sfortunate, comunque, per i turisti italiani e soprattutto stranieri che attraverso i puliti alpini, sono scesi in Italia in cerca di sole. Non solo la pioggia ma anche la neve è apparsa in diverse regioni italiane: nella provincia di Cuneo (a Limone Piemonte ha raggiunto lo spessore di 80 centimetri) e in diverse zone dell'Alto Adige. Sulla statale di Tenda la caduta della neve è stata così intensa da provocare seri ostacoli alla viabilità. Nel tratto Robilante-Colle di Tenda trecento turisti, per la maggior parte stranieri, sono rimasti bloccati da valanghe e slavinche che hanno ostruito il transito. Il traffico turistico è stato tuttavia ingente in tutta Italia ed alla frontiera tra Austria e Italia è stato solo leggermente inferiore e quello del 1959. Sono stati censiti complessivamente 15.000 autoveicoli con a bordo circa 40 mila turisti.

Vi è stato un aumento nel traffico pasquale diretto verso il Nord. Sono transitate in automobile 8576 persone, e 1605 in treno. L'anno scorso le cifre erano rispettivamente 7009 e 1098.

Un altro fatto che ha destato grave impressione — ha scritto infatti l'agenzia — il fatto che dai lavori della commissione sia uscita avvalorata la tesi che l'azione del Santalco sia stata preordinata, messa a punto ed eseguita dietro ispirazione di persone assai vicine, se non legate, all'allora candidato alla presidenza della Majorana. Su queste particolari circostanze — conclude l'agenzia — non esiste nemmeno contestazione da parte di alcun membro della minoranza della commissione.

Gli incidenti

Nonostante il maltempo, che ha imperversato a Pasquetta sul pomeriggio di ieri per quasi tutta la penisola, il traffico sugli itinerari turistici e sulle grandi arterie nazionali è stato intensissimo. Il congestionamento delle vie, le condizioni della strada rese visibili dalla pioggia e a volte la scarsa visibilità hanno provocato numerosi incidenti, diversi dei quali con esito letale.

Due persone sono morte e altre sei si sono ferite più o meno gravemente nei pressi di Gallarate.

Gli otto automobili coinvolti nella sciagura, amici e in parte parenti fra di loro e tutte residenti a Pray, vicino a Biella, approfittando della festività pasquale erano partiti domenica dal loro paese a bordo di una FIAT 1900, targata VC 30089 e si erano recate a Milano per visitare la Fiera campionaria.

Nel tardo pomeriggio la comitiva, prima di mettersi sulla via del ritorno, puntava verso l'aeroporto della Malpensa per visitare gli impianti. Dopo la sosta allo aerodromo si avviava verso Novara, diretta a casa Pieveva fittamente e quando l'auto è arrivata nella località di Tornavento, a causa dell'alluvione visuale, è slittata fuori strada ed è rotolata su se stessa per 50 metri su un ripido pendio.

In gravi condizioni versano all'ospedale S. Chiara di Pisa coniugi Domenico e Nella Coletti, rispettivamente di 56 e 54 anni, e il loro figlio Moreno, di 30 anni, tutti da Rignone (Pisa). Essi sono rimasti feriti sulla via Fiorentina, che domenica percorrevano a bordo di una «500 C», in un incidente che è costato la vita a Giovanna Cellerini, di 29 anni, moglie di Moreno Chelotti ed al suo figlioletto di 4 anni, Marco.

Un'altra disgrazia mortale è avvenuta nei pressi di Pontedera, ove il motociclista Vittorio Benevento, di 32 anni, residente a Cascaia Terme è finito con un altro motociclista. Sbalzato violentemente a terra, il Benevento è perito sul colpo.

Numerosi incidenti stradali si sono verificati ieri sulla statale del Brennero e le nazionali che portano sul

Scesi a 40 metri

Due speleologi si sposano in una grotta del Carso

GLI INVITATI SONO STATI CALATI con una corda nella spelonga

GORIZIA, 18. - In una grotta, a 50 metri di profondità si sono uniti stamane in matrimonio due appassionati speleologi, Boris Franceschini di 31 anni e Renata Ossasi di 19, ambedue di Monfalcone. La grotta, denominata «Cella», in memoria di un speleologo scomparso, si trova in località Florada, a 280 metri di quota sul sud Carso, tra Mezzara e Jamiano.

Per scendere nel sottosuolo sposi e invitati, giunti da Monfalcone con uno speciale carrello, sono discesi a parte ad Arco alle corde, da dove sono scesi con una carrucola per un salto di oltre 40 metri. Sul fondo del «camino» si aprono due ampie gallerie naturali, dalle cui pareti sporgono bianchissime stalattiti alternate a bianchi velli di calcare.

Ambiente insolito per un matrimonio, ma anche vestiti originali; sposa e sposo erano in tenuta di speleologi. Renata Ossasi ha tenuto sul capo l'elmetto protettivo. Prima che la cerimonia avesse inizio, lo ha sostituito con il velo bianco. Anche tutti gli ospiti, una trentina, indossavano la tenuta «da grotta».

Il rito è stato celebrato nella più ampia delle due gallerie naturali. Sul fondo era stato allestito un altari-

Giornata politica

MENZIES A ROMA

Il primo ministro australiano Robert Menzies è giunto ieri a Campino di Sidone Menzies si tratterà a Roma in vista strettamente politica, fino a questa mattina. Ripartirà alla volta di Ginevra e Londra, dove si reca per partecipare alla conferenza dei primi ministri dei paesi del Commonwealth.

DELEGAZIONE PARLAMENTARE ITALIANA AD ATENE

La delegazione parlamentare italiana che prenderà parte ad Atene alla conferenza dell'Unione interparlamentare mondiale è partita ieri dall'aeroporto di Campino della delegazione. Il gruppo è composto da: Enrico Carboni, Luciano Granzotto, Basso e Natale Sanader, Renzo Franco e Francesco Colitto.

Il sole ha fatto capolino nel pomeriggio

La pioggia ha cessato per un po' di tempo, permettendo di vedere il sole per qualche istante.

Un ampio dibattito per preparare il Congresso della gioventù d'oggi

La scelta dei temi richiama i molti aspetti e problemi nuovi dell'odierna società italiana - I giovani e la lotta per la democrazia e il socialismo - Per un intervento attivo delle masse giovanili nella vita dello Stato

Abbiamo rivolto al compagno Renzo Trivelli, segretario nazionale della FGCI, alcune domande sulla preparazione del XVI Congresso nazionale della FGCI.

D. - Quali sono i problemi che saranno al centro del Congresso?

R. - L'indice sommario è: avere una più diretta conoscenza dei giovani d'oggi, del loro posto nella società e dei loro orientamenti; dare maggiore rilievo alla nostra lotta per il socialismo e alla conquista dei giovani agli ideali comunisti; approvare la nostra linea di lotta per la democrazia; aiutare una rigorosa ripresa delle lotte dei giovani per l'affermazione dei loro diritti; rafforzare la Federazione giovanile.

La scelta di questi temi discende da un esame della realtà di oggi. Nel 1960 la gioventù italiana presenta molti aspetti nuovi. Essa è molto più inserita nella produzione che non nel

Giornata politica

MENZIES A ROMA

Il primo ministro australiano Robert Menzies è giunto ieri a Campino di Sidone Menzies si tratterà a Roma in vista strettamente politica, fino a questa mattina. Ripartirà alla volta di Ginevra e Londra, dove si reca per partecipare alla conferenza dei primi ministri dei paesi del Commonwealth.

DELEGAZIONE PARLAMENTARE ITALIANA AD ATENE

La delegazione parlamentare italiana che prenderà parte ad Atene alla conferenza dell'Unione interparlamentare mondiale è partita ieri dall'aeroporto di Campino della delegazione. Il gruppo è composto da: Enrico Carboni, Luciano Granzotto, Basso e Natale Sanader, Renzo Franco e Francesco Colitto.

Giornata politica

MENZIES A ROMA

Il primo ministro australiano Robert Menzies è giunto ieri a Campino di Sidone Menzies si tratterà a Roma in vista strettamente politica, fino a questa mattina. Ripartirà alla volta di Ginevra e Londra, dove si reca per partecipare alla conferenza dei primi ministri dei paesi del Commonwealth.

DELEGAZIONE PARLAMENTARE ITALIANA AD ATENE

La delegazione parlamentare italiana che prenderà parte ad Atene alla conferenza dell'Unione interparlamentare mondiale è partita ieri dall'aeroporto di Campino della delegazione. Il gruppo è composto da: Enrico Carboni, Luciano Granzotto, Basso e Natale Sanader, Renzo Franco e Francesco Colitto.

Giornata politica

MENZIES A ROMA

Il primo ministro australiano Robert Menzies è giunto ieri a Campino di Sidone Menzies si tratterà a Roma in vista strettamente politica, fino a questa mattina. Ripartirà alla volta di Ginevra e Londra, dove si reca per partecipare alla conferenza dei primi ministri dei paesi del Commonwealth.

DELEGAZIONE PARLAMENTARE ITALIANA AD ATENE

La delegazione parlamentare italiana che prenderà parte ad Atene alla conferenza dell'Unione interparlamentare mondiale è partita ieri dall'aeroporto di Campino della delegazione. Il gruppo è composto da: Enrico Carboni, Luciano Granzotto, Basso e Natale Sanader, Renzo Franco e Francesco Colitto.

Giornata politica

MENZIES A ROMA

Il primo ministro australiano Robert Menzies è giunto ieri a Campino di Sidone Menzies si tratterà a Roma in vista strettamente politica, fino a questa mattina. Ripartirà alla volta di Ginevra e Londra, dove si reca per partecipare alla conferenza dei primi ministri dei paesi del Commonwealth.

DELEGAZIONE PARLAMENTARE ITALIANA AD ATENE

La delegazione parlamentare italiana che prenderà parte ad Atene alla conferenza dell'Unione interparlamentare mondiale è partita ieri dall'aeroporto di Campino della delegazione. Il gruppo è composto da: Enrico Carboni, Luciano Granzotto, Basso e Natale Sanader, Renzo Franco e Francesco Colitto.

Giornata politica

MENZIES A ROMA

Il primo ministro australiano Robert Menzies è giunto ieri a Campino di Sidone Menzies si tratterà a Roma in vista strettamente politica, fino a questa mattina. Ripartirà alla volta di Ginevra e Londra, dove si reca per partecipare alla conferenza dei primi ministri dei paesi del Commonwealth.

DELEGAZIONE PARLAMENTARE ITALIANA AD ATENE

La delegazione parlamentare italiana che prenderà parte ad Atene alla conferenza dell'Unione interparlamentare mondiale è partita ieri dall'aeroporto di Campino della delegazione. Il gruppo è composto da: Enrico Carboni, Luciano Granzotto, Basso e Natale Sanader, Renzo Franco e Francesco Colitto.

Giornata politica

MENZIES A ROMA

Il primo ministro australiano Robert Menzies è giunto ieri a Campino di Sidone Menzies si tratterà a Roma in vista strettamente politica, fino a questa mattina. Ripartirà alla volta di Ginevra e Londra, dove si reca per partecipare alla conferenza dei primi ministri dei paesi del Commonwealth.

DELEGAZIONE PARLAMENTARE ITALIANA AD ATENE

La delegazione parlamentare italiana che prenderà parte ad Atene alla conferenza dell'Unione interparlamentare mondiale è partita ieri dall'aeroporto di Campino della delegazione. Il gruppo è composto da: Enrico Carboni, Luciano Granzotto, Basso e Natale Sanader, Renzo Franco e Francesco Colitto.



Renzo Trivelli